



Uno stand con trecento etichette per incontrare i buyer mondiali I grandi abruzzesi protagonisti al Vinitaly

Francesca Piccioli

Quattro giorni dedicati alle produzioni enologiche e allo sviluppo delle relazioni fra vignaioli, buyer e stakeholder per condividere esperienze e promuovere il Modello Abruzzo. In uno spazio di mille e cinquecento metri quadrati, con trecento etichette e tante attività e degustazioni, il comparto vitivinicolo regionale si racconterà al Vinitaly di Verona, una delle più importanti manifestazioni fieristiche internazionali legate alla vitivinicoltura ed all'olivicoltura, in programma dal 2 al 5 aprile. Con tutte le nuove annate e in spazi identifi-

cati in base al nuovo Modello Abruzzo in vigore dalla vendemmia 2023, con le quattro appellazioni provinciali Colline Teramane, Colline Pescaresi, Terre de L'Aquila, Terre di Chieti; un centinaio di produttori saranno presenti nel padiglione 12 di Verona fiera. «L'Abruzzo anche quest'anno sarà presente al Vinitaly per continuare l'opera di promozione di quella che è ormai considerata una delle principali eccellenze del Made in Italy - ha detto ieri a Pescara nel corso dell'incontro con la stampa il vicepresidente della Regione e assessore all'Agricoltura Emanuele Imprudente -. Il nostro comparto vitivinicolo ri-

torna a Verona sempre più riconoscibile, unico e internazionale: saremo nel cuore della vetrina mondiale dell'enologia con una partecipazione unitaria dei produttori per presentare i nostri vini eccellenti, sempre più richiesti e amati, sia dai mercati nazionali che da quelli internazionali. Come lo scorso anno, il sostegno della Regione Abruzzo sarà massimo per dare sempre maggiore forza all'export di un territorio vocato alla produzione di grandi vini». Non mancheranno a Verona momenti dedicati agli operatori del Nord Europa e dell'Asia centrale, così come agli importatori americani e canadesi.



«Con l'introduzione del nuovo Modello Abruzzo, i viticoltori si preparano ad andare incontro ad una svolta che ha l'obiettivo di rafforzare la comune identità dell'enologia regionale valorizzando al contempo i singoli territori e rendendo ancora più ri-

Lo stand dell'Abruzzo alla rassegna di Verona

conoscibile la scala dei valori - ha spiegato ieri il presidente del Consorzio Alessandro Nicodemi -. Arriviamo a questo Vinitaly con la consapevolezza che andremo finalmente ad agevolare così la promozione e la comunicazione». Oltre alle 51 aziende suddivise nelle aree di produzione dell'area allestita dai Consorzi di Tutela Vini d'Abruzzo e Colline Teramane sarà allestita l'area tasting e una sala dedicata, dove si alterneranno conferenze, presentazioni e degustazioni. Tra le attività in programma anche una verticale storica di Pecorino d'Abruzzo e la presentazione, fra gli altri, dell'iniziativa Fai Percorsi slow e della Fiera nazionale dell'Agricoltura di Lanciano.

© RPRO DUTTORE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



136962